

Le minime esportazioni di farina di frumento e di paste per sinistra sono presso che interamente destinate ai nostri possedimenti e a nostri contingenti di truppe fuori dei confini dello Stato. — Sono state tratte dall'estero quantità, minori di quelle registrate per il precedente anno, ma pur sempre eccezionalmente copiose, di farine di cereali inferiori, di granaglie varie e di castagne, specialmente per la formazione di miscele da panificazione. — L'esportazione dei *fiori freschi* è sensibilmente aumentata (Q. 21 095; 11 628; 13 264; 23 782) sia verso la Francia che verso la Svizzera: il traffico è però ben lontano dal livello raggiunto negli ultimi anni di pace (1913: 47 173), mancando lo spaccio in Germania e nei paesi danubiani. — Data la ristretta disponibilità, la esportazione dei *legumi e ortaggi freschi* per quanto in via di aumento (Q. 208 340; 159 615; 127 270) è ben lontana dalle cifre che si raggiungevano prima della guerra (1913: 936 512): mentre prima della guerra una metà dello spaccio era dato dai cavolfiori (destinati quasi interamente alla Germania e all'Austria) ora questa voce ha dato solo $\frac{1}{7}$ del movimento e lo spaccio ha avuto luogo solo in Svizzera; prevalgono ora decisamente gli agli e cipolle, in ragione di $\frac{3}{5}$ del totale, per un'entità presso che pari a quella anteriore alla guerra (1919: 161 588; 1913: 165 414): prima il collocamento avveniva specialmente in Austria, Svizzera, Stati Uniti e Germania: ora un forte spaccio è avvenuto in Francia e collocamenti minori in Svizzera e Stati Uniti: però un piccolo contingente (Q. 18 676) venne destinato all'Austria. L'esportazione degli *agrumi* ha avuto il seguente sviluppo:

	1913	1915	1916	1917	1918	1919
aranci . . . Q.	1 306 005	1 291 614	1 042 901	546 616	425 576	699 452
limoni . . . »	3 050 070	2 049 923	2 098 040	1 502 908	911 692	1 387 114

Il traffico è notevolmente superiore al volume proprio dell'anno precedente e giunge a circa la metà di quello dell'ultimo anno di pace: speciali sforzi e provvedimenti di Stato sono stati attuati per facilitare questo commercio; sia per gli aranci che per i limoni un collocamento larghissimo ha avuto luogo in Svizzera dopo la contrazione avvenuta nel precedente anno volta a impedire gli invii negli Imperi centrali: lo spaccio in Svizzera nel 1919 è stato circa decuplo di quello del 1913 ed è evidentemente destinato in massima parte alla Germania; per gli aranci un invio imponente è avvenuto in Francia (Q. 243 840 contro 15 595 nel 1913); è ridotto di molto quello destinato all'Inghilterra e un piccolissimo contingente è segnalato come destinato alla Russia (Q. 5 306) quasi nullo però di fronte al vasto collocamento che ivi avveniva prima della guerra (1913: 212 954)